

**A Gabriele e Francesco**  
*Umberto Ricci, Socio di ANMI Cattolica*

Nel novembre '82 ero da poco maggiorenne e risposi alla chiamata di Leva, con istanza di anticipo, recandomi a Taranto al Centro Addestramento Reclute, dove conobbi Gabriele Lisotti, un cattolichino della classe '63, anche lui appena giunto per lo stesso motivo. Visite, vestizioni e marce riempivano le nostre giornate che si concludevano con l'uscita serale in franchigia e il puntualissimo rientro nella camerata di plotone dove dividevamo lo stesso letto a castello, io in alto e lui in basso. Mi trovavo bene con Lele, taciturno e introverso, ma nelle lunghe chiacchierate serali si apriva per commentare le persone e i luoghi del nostro territorio, al quale anche lui era radicalmente legato. Arrivò il giorno del giuramento e, in seguito, fummo inviati alle nostre destinazioni, io a La Spezia imbarcato su un dragamine ormeggiato all'Arsenale Militare e lui a Roma e poi ad Aulla presso la caserma "Marimuni", a pochi chilometri di distanza dal capoluogo spezzino. Non ci incontrammo più per un anno intero, fin quando una sera, sul marciapiede del secondo binario alla stazione ferroviaria di Cattolica, in attesa del solito convoglio che dopo una breve licenza domenicale ci riportava ai doveri militari, ci ritrovammo in un fraterno abbraccio, incoraggiandoci a vicenda sull'ormai prossimo orizzonte del congedo che ci avrebbe riportato ad abiti civili. Con uno sguardo e un cenno della mano ci salutammo per avviarci ai rispettivi reparti, ignorando che quel saluto sarebbe stato l'ultimo. Nel luglio di quell'anno, presso la caserma di Aulla, Lele incontrò un altro cattolichino della sua stessa età, Francesco Marchini, per gli amici Checco, un ragazzo pacato e sincero, dal carattere gioviale e bonario, sempre sorridente e positivo. Presso quel distaccamento trascorsero insieme i mesi estivi e autunnali, poi arrivò l'entusiasmante opportunità di poter partecipare a una trasferta premio della Marina Militare allo Stadio delle Alpi di Torino per assistere all'incontro calcistico Juventus-Inter. Un'occasione irrinunciabile per gli appassionati di calcio che raccolse 38 iscrizioni. Giunta l'attesa data del 18 dicembre 1983, il cielo era piovoso come spesso accade nelle stagioni invernali della regione ligure, ma come da programma, alle ore 7:00 del mattino, il pullman Fiat 370 della Marina Militare partì alla volta del capoluogo piemontese con il suo allegro carico di tifosi corredati di sciarpe in tinta con i colori delle due squadre opposte. Dopo un'ora di viaggio sull'autostrada A12, allo svincolo di Genova Nervi soffiava un forte vento e il torpedone percorse una lunga curva ad ampio raggio che immetteva sul viadotto Castagna, quando, sul fondo stradale bagnato, gli pneumatici persero aderenza e l'autista cominciò a correggere ripetutamente lo sterzo in modo da contrastare le sbandate a destra e a sinistra contro il guard-rail che portarono il mezzo a scavalcare il confine tra i due sensi di marcia e finire sulla carreggiata opposta, dove fortuitamente schivò una VW Golf, proveniente in senso contrario, ma finì per abbattere anche l'ultima barriera di protezione e si ritrovò nel vuoto da un'altezza di 70 metri. Pochi attimi di grida disperate anticiparono lo schianto al suolo del pesante mezzo in cui persero la vita Carmelo, Antonio B, Moreno, Nicola, Sandro, Mirco e Silvio, ai quali si aggiunsero Umberto, Alessandro, Emanuele, Matteo, Giuseppe L, Stefano e Massimo, con Filippo L, Domenico, Andrea, Massimo M, Salvatore, Antonio P e Alessandro P, ma lo straziante e interminabile elenco continua con Luigi, Edoardo, Filippo R, Giorgio, Giovanni, Antonio T, Alfio e ancora Nicolò, Walter, Giuseppe T, Cosimo e Marco R, che spirerà in seguito per le gravi ferite riportate. Oltre a tutti questi ragazzi c'erano anche i cattolichini, Francesco e Gabriele, compagni d'arma uniti in quel fatal destino. A quarant'anni di distanza da quel tragico incidente, Cattolica ha voluto ricordare i suoi due concittadini con una Targa affissa al Monumento ai Caduti del Mare situato al porto (p.le Galluzzi) di fronte al Circolo dei Marinai; presenti la Fanfara del Comando Interregionale Marittimo proveniente dalla Base Navale di La Spezia e un Picchetto d'onore della Marina Militare. Promossa dal Gruppo ANMI di Cattolica, unitamente all'Amministrazione comunale guidata dalla sindaca Franca Foronchi e alla Casa del Pescatore Soc. Coop, la

commemorazione si è tenuta lunedì 18 dicembre'23 alle ore 11:00, alla presenza delle Autorità militari, civili e religiose, delle Associazioni combattentistiche e d'arma, degli alunni della Scuola primaria e secondaria, con la deposizione di due corone d'alloro alla memoria. Tutta la cittadinanza è stata invitata a partecipare.

Non so cosa accomunasse le vite di Francesco e Gabriele, né quali fossero i loro interessi, i sogni o le ambizioni che nutrivano ma, di certo, nell'infausto giorno di trasferta, l'entusiasmo per la squadra amata, seppur manifestato a fazioni opposte, esprimeva il felice impeto di una giornata in cui gioiva la spensieratezza dei loro vent'anni appena compiuti.

*Le immagini si riferiscono alla cerimonia svolta a Cattolica il 18 dicembre 2023.*



